

Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Gruppo Consiliare Sinistra X Roma Fassina Sindaco

MOZIONE ex art. 58  
Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

#### PREMESSO CHE

si apprende che Ama avrebbe deciso di reinternalizzare il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti prodotti da negozi e uffici di Roma e che tale decisione sarebbe giustificata come conseguenza della "minore disponibilità di risorse per garantire la copertura economica del servizio" in ragione "della paventata ipotesi di una consistente riduzione della tariffa rifiuti", così come si legge in una lettera dell'amministratore unico, Stefano Zaghis, acquisita dall'agenzia di stampa Dire;

in conseguenza di questa scelta e in combinato disposto con la decisione del Rti capeggiato da Roma Multiservizi (composto anche da Sea e Isam) di uscire da 4 dei 5 lotti dell'appalto und che si era aggiudicato due anni fa, in queste ore stanno avvenendo i primi licenziamenti;

#### CONSIDERATO CHE

i richiamati licenziamenti, che dovrebbero interessare 260 lavoratori della Roma Multiservizi (azienda pubblica del Comune di Roma partecipata da Ama che a sua volta è al 100% di Roma Capitale) impiegati nel servizio di raccolta porta a porta delle utenze non domestiche avvengono in un momento in cui in Italia vige una legge che li impedisce, quale effetto dello stato di pandemia ancora in corso e al conseguente lockdown di tutte le attività;

#### ATTESO CHE

i lavoratori impegnati nella raccolta rifiuti porta a porta svolgono da circa 10 anni un servizio prezioso per la città, pur subendo i tanti cambi di appalto e le conseguenti diminuzioni di diritti e salario; Ama ha deciso di reinternalizzare un'attività la cui esternalizzazione solo due anni fa era stata definita strategica e di farlo senza avere in organico il personale necessario; questo scenario prefigurerebbe un abbandono del servizio porta a porta per le utenze non domestiche e un ritorno alla raccolta su strada, vanificando anni di sforzi sull'incremento della raccolta differenziata;

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE

è un mero artificio temporale giustificare la possibilità da parte dell'azienda di procedere con i licenziamenti motivandoli con il fatto che le lettere sarebbero partite qualche giorno prima della data indicata dalla legge; Roma Capitale, in vigenza di una norma nazionale che vieta il licenziamento, starebbe permettendo a una sua società partecipata di licenziare dei lavoratori e di cambiare delle scelte strategiche per il funzionamento dell'azienda e per la città, in un settore oltre tutto cruciale, dove ci sono persone con percorsi di reinserimento lavorativo;

la scelta di Ama di reinternalizzare il servizio di raccolta porta a porta delle und prefigura scenari di licenziamenti ancora più consistenti; l'appalto complessivo delle utenze non domestiche riguarda 4 soggetti affidatari per circa 1000 lavoratori e se Ama scegliesse di reinternalizzare senza assorbire i lavoratori coinvolti in tutte queste attività, nei prossimi mesi assisteremo ad un licenziamento di massa;

per i motivi espressi in narrativa

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA  
PROMUOVE CON URGENZA LE AZIONI NECESSARIE

affinché la Sindaca:

eserciti le sue funzioni di rappresentante della proprietà presso l'Azienda Ama S.p.A. a difesa dei 260 lavoratori e lavoratrici di Roma Multiservizi che svolgono la raccolta dei rifiuti porta a porta per le utenze non domestiche, nell'ottica di far sospendere le procedure di licenziamento e verificando i criteri con cui le stesse sono state disposte e la loro eventuale incompatibilità con il Decreto Cura Italia, che vieta licenziamenti per motivi economici in questo periodo emergenziale; solleciti contestualmente la possibilità, stante la correttezza della scelta di internalizzazione dei servizi, di internalizzare anche i lavoratori e le lavoratrici che fino ad oggi hanno svolto questo servizio per Roma Multiservizi, sfruttando la possibilità di mobilità del personale tra le società partecipate.

Roma, 29 aprile 2020.

Il Presidente  
On. Stefano Fassina

